

## STORIA DOCUMENTATA DI TRE MILIARDI DI LIRE

# VATICANO, FRATI MINORI E GESUITI MOBILITATI NEL TRAFFICO DELLO ZUCCHERO C.I.C.A.

*Parrocchie e conventi in America fruttano milioni di dollari - Tre lettere di padre Antonio Blasucci O.F.M. - Telefonate al Vaticano - La S. Sede messa sullo stesso livello di un qualsiasi gruppo bancario*

Questa è la storia documentata di quattro milioni e cinquemila dollari corrispondenti a tre miliardi di lire investiti in un affare losco o, come lo definì l'Assemblea Costituente, « poco chiaro », che suscitò scandalo e polemica. I Padri Minori gesuiti, tuttavia, hanno dovuto essere importati dalla C.I.C.A.

Quando l'Assemblea Costituente si ne occupò l'ordine dei tre milioni investiti nell'affare zuccherino esisteva. Ma poi, nel 1946, Cippico che produce uno squalifico nel relatorio che protegge scrupolosamente tutto il voracissimo giro d'affari che si svolge presso la Segreteria della S. Sede, l'Istituto per le Opere di Religione, non era più per quello che era, non un ente dedicato a potenziare le opere di religione, ma uno dei più grossi truffatori bancari impegnato a dirigere tutto il traffico valutario che ha luogo tra l'Italia, l'America e i Paesi anglosassoni. Da quello squalifico viene anche un po' di luce sull'affare della C.I.C.A. e « l'Unità » denunciò quali profondi interessi legassero la S. Sede a un potente ordine religioso, un banale affare. Questo ormai era quello dei frati minori conventuali.

Alla denuncia de « l'Unità » l'Osservatore Romano ha risposto parlando di « stecche » e affermando che ben più degli altri frati minori trattava l'affare del genero, i poverelli d'Assisi erano cresciuti e « essi possedevano 150 case in America: conventi, parrocchie, scuole; un insieme più che sufficiente per sostenere le loro opere ». Ebbene, è stato dimostrato per gli organi vaticani parrocchie e banche sono oggi tutta una cosa.

Comunque a chiarire i « misteri » dell'Osservatore Romano ci sono i documenti allegati. Ecco alcuni frammenti: « L'Unità » che ha mentito o è l'Osservatore Romano ». Questo ha scritto tra l'altro che l'ordine dei Frati Minori « stava prontamente ogni cosa ». La realtà è che se l'affare non fu mai portato all'attenzione pubblica perché la Santa Sede e i Frati Minori si pentirono del traffico, ma è solamente perché in data 16 febbraio scoppio alla Costituente lo « scandalo della C.I.C.A. ». Lo riferisce che dopo due mesi di trattative fra i Frati Minori e i rappresentanti dell'amministrazione Vaticana seguirono a trattar l'affare e se ne ritrassero solo quando l'inchiesta in corso da parte della Commissione Costituente degli « 11 » fece ritenere più prudente insabbiare ogni cosa.

L'affare della C.I.C.A. ebbe inizio il 16 dicembre. In data 16 dicembre infatti l'ingegner Nicolo Contini in rappresentanza dei Comitati di importazione dei Consorzi Alimentari C.I.C.A. fece domanda al Ministro del Commercio Estero, Campilli per l'importazione di ventimila tonnellate di zucchero francovaluta.

In data 17 dicembre il Ministro Contini (cosa inaudita negli anni della burocrazia) aveva già visto la pratica.

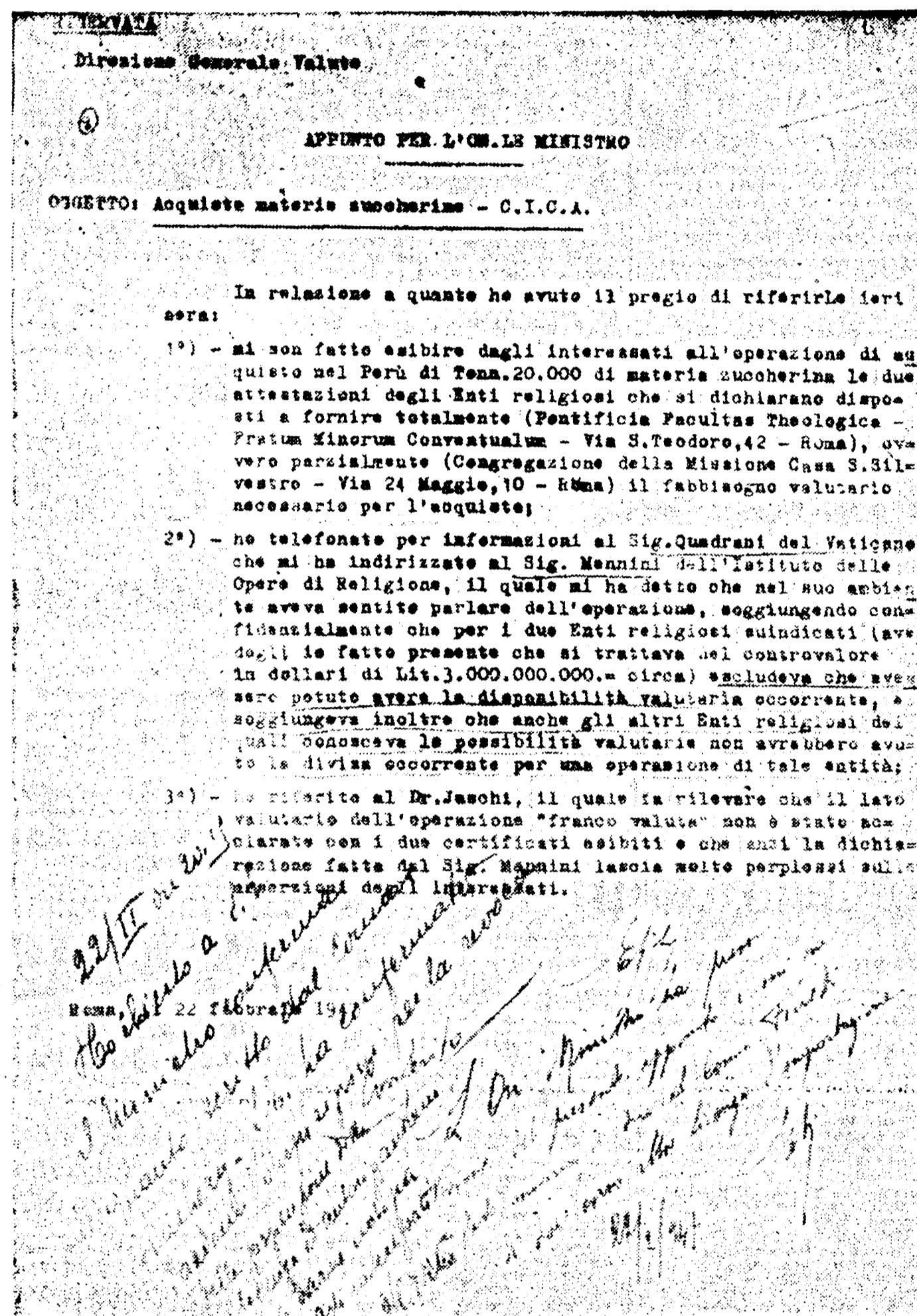
Ma intervenne a romper le uova nel panier la direzione delle valute e particolarmente il comandante Jasch, che telefonò di sapere come mai una piccola società con cinquantamila lire di capitale fosse in grado di disporre in un sol colpo di quaranta milioni e mezzo di dollari. In data 1 febbraio la lettera della Pontificia Facoltà Teologica dei vari Minori Conventuali a firma del padre Antonio Blasucci, debitamente autorizzato dal ministro generale dell'ordine, informa che l'ordine stesso è pronto a fornire « quattro milioni e mezzo di dollari » alla direzione delle valute non è soddisfatta e un nuovo scambio di biglietti si ha tra il signor Ministro e il comm. Jasch.

Intanto Campilli succede Vanoni, il quale si fa subito da fare per far saltare l'affare. Il quale arriva al documento numero uno: il Ministro del Commercio Estero prende diretto contatto con il Vaticano. Le cose non vengono fatte chiarite, ma Vanoni ha fretta ed invia un altro telegramma mandato in pratica.

La Direzione delle Valute è però testarda ed ecco la necessità di nuove trattative: ecco (documento numero tre) l'incontro Vanoni e Spinedi, in cui quest'ultimo, oltre che l'Ufficio per le Opere di Religione e Propaganda Fide, ben tre ordini religiosi, tutti mobilitati per l'affare dello zucchero C.I.C.A.: i gesuiti, i minori francescani e i fratelli delle Scuole Cristiane.

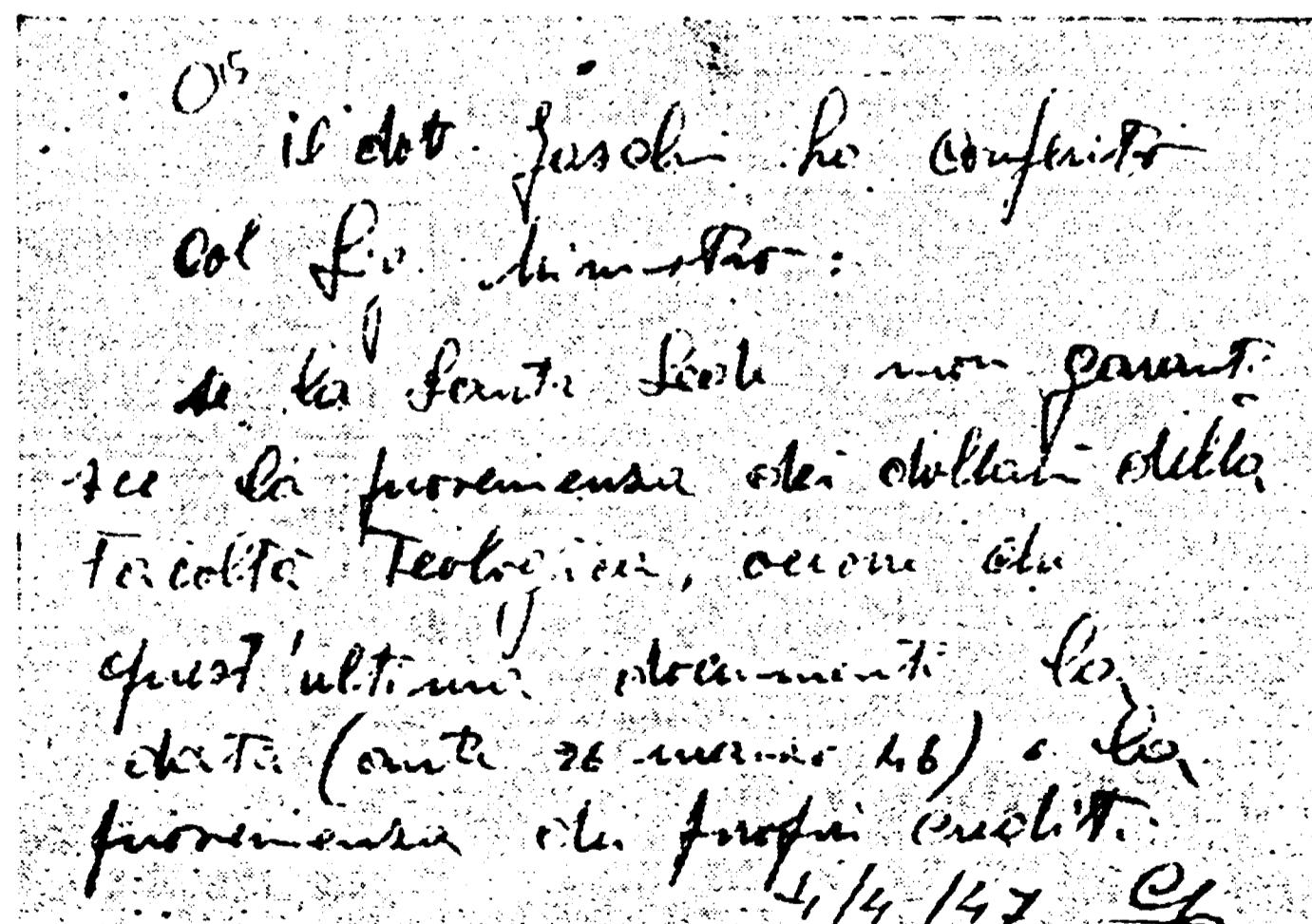
L'affare, come si vede si è allargato anche se sufficientemente (documento numero quattro) seguendo a compire solamente i Frati Minor Conventuali.

Questi i fatti, documentati dalle fotografie degli originali dei documenti. Attualmente smesso dell'Osservatore Romano, pronto a pubblicare altri documenti se ci sarà richiesto. A meno che l'Osservatore, dopo di questo non pubblicherà un'altra sconvenzione di « l'altra serie di fatti » scelti. Questo non si tratterebbe solamente di monsignor Guidetti e monsignor Cippico ma dei cardinali responsabili dell'Istituto per le Opere di Religione, di Propaganda Fide, del Ministro Generale dei Frati Minori, dei vari Mennini o Quadrani Spinedi, altri funzionari dell'amministrazione vaticana, per lasciar da parte i Gesuiti e i Fratelli delle Scuole Cristiane.



DOCUMENTO NUMERO TRE

## Le garanzie della Santa Sede



### Documento N. 1

Ecco il testo di un appunto riservato inviato al Ministro Vaticano Domenico Generali Valtorta (com. Fischery).

OGGETTO: Acquisto materia zuccherina - C.I.C.A.

In relazione a quanto ho avuto il pregio di riferirle ieri sera:

1) mi son fatto esibire dagli interessati all'operazione di acquisto nel Perù di Tena. 20.000 di materia zuccherina le due attestazioni degli Enti religiosi che si dichiarano disponibili a fornire totalmente (Pontificia Facultas Theologica - Fratrum Minorum Conventualium - Via S. Teodoro, 42 - Roma), ovvero parzialmente (Congregazione della Missione Casa S. Silvestro - Via XXIV Maggio, 10 Roma) il fabbisogno valutario necessario per l'acquisto;

2) ho telefonato per informazioni al Sig. Quadrani del Vaticano, che mi ha indirizzato al Sig. Mennini dell'Istituto delle Opere di Religione, in quale mi ha detto che nel suo ambiente aveva sentito parlare dell'operazione, soggiungendo confidenzialmente che per i due Enti religiosi suindicati (avendogli io fatto presente che si trattava del controvalore in dollari di Lit. 3.000.000.000,- circa) « escludeva che avesse potuto avere la disponibilità valutaria occorrente »;

soggiungeva inoltre che anche gli altri Enti religiosi del Vaticano conosceva la possibilità valutaria non avrebbero avuto la divisa occorrente per una operazione di tale entità;

3) ho riferito al Dr. Jasch, il quale mi rilevava che il laio valutario dell'operazione « francovaluta » non è stato accettato con i due certificati esibiti e che anzi la dichiarazione fatta dal Sig. Mennini lascia molto perplessi sulle affermazioni degli interessati ».

Il dott. Jasch, il quale fa rilevare che il laio valutario dell'operazione « francovaluta » non è stato accettato con i due certificati esibiti e che anzi la dichiarazione fatta dal signor Mennini lascia molto perplessi sulle affermazioni degli interessati ».

In calce alla lettera sono scritte a mano due dichiarazioni, la prima del comm. Fischery che dice: « L'on. Ministro ha preso visione del presente appunto e mi ha dato incarico di darle al comm. Ferretti di dar corso all'« licenza d'importazione »; l'altra (successiva) del comm. Ferretti e dice: « Ho chiesto a S.E. il Ministro conferma di quanto scritto dal comm. Fischery. S.E. ha confermato dandomi disposizioni per la revoca della sospensione della licenza ed autorizzandomi a darne notizia agli interessati ».

PONTIFICIA FACULTAS THEOLOGICA  
FRATRUM MINORUM CONVENTUALUM  
ROMA - Via S. Teodoro, 42 (tel. 4-074)

### Documento N. 2

Gli attori dello scandalo C.I.C.A.  
Ministero del Commercio con L'Estero

Il Sig. Prof. Spinedi

chiede conferme con

l'Unità

Spinedi, Quadrani, Mennini

FADRE CLEMENTE DA MILWAUKEE: Ministro Generale dei Frati Minori;

PADRE ANTONIO BLASUCCI: dei Frati Minori;

SPINEDI, QUADRANI, MENNINI: funzionari della S. Sede;

ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE;

PROPAGANDA FIDE;

GESUITI;

FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE;

CONGREGAZIONE DELLA MISIONE;

CONFINDUSTRIA.

La famiglia degli Spinedi è una delle famiglie che servono al Vaticano da « ponte » per i suoi affari. Il Signor Spinedi, don Giacomo, appartenente alla famiglia Bonanumero della Famiglia Pontificia, un altro Spinedi è prelatino domestico di Sua Santità e un altro Spinedi, vedi caso, è presente nel documento dell'Istituto per le Opere di Religione, dei Gesuiti, dei Fratelli delle Scuole Cristiane, dei Minori Francescani di Propaganda Fide. L'originale del documento, conservato nel ministero del Commercio Estero, riporta la firma del biglietto d'ingresso al Ministero del Commercio Estero del Signor Spinedi, indicando la data opposta dal comm. Yaschi, in rappresentanza del Consorzio C.I.C.A. Il documento, dell'Istituto per le Opere di Religione, dei Gesuiti, dei Fratelli delle Scuole Cristiane, dei Minori Francescani di Propaganda Fide, è datato 14 aprile 1947. Il documento allegato è la fotografia del biglietto d'ingresso al Ministero del Commercio Estero.

### DOCUMENTO NUMERO QUATTRO

## Come i frati minori usano l'effigie di San Bonaventura

PONTIFICIA FACULTAS THEOLOGICA

FRATRUM MINORUM CONVENTUALUM

ROMA - Via S. Teodoro, 42 (tel. 4-074)

Roma, 10 aprile 1947

Il prof. Ezio Vanoni  
Ministro per il Commercio Estero

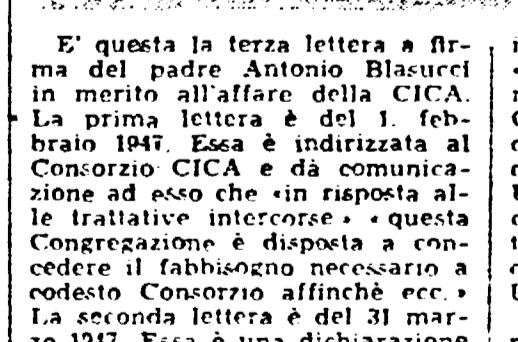
AL

A richiesta del Consorzio Importazioni Conservieri Alimentari C.I.C.A., al comm. Fischery che ha preso visione del presente appunto e mi ha dato incarico di darle al comm. Ferretti di dar corso all'« licenza d'importazione »; l'altra (successiva) del comm. Ferretti e dice: « Ho chiesto a S.E. il Ministro conferma di quanto scritto dal comm. Fischery. S.E. ha confermato dandomi disposizioni per la revoca della sospensione della licenza ed autorizzandomi a darne notizia agli interessati ».

PONTIFICIA FACULTAS THEOLOGICA  
FRATRUM MINORUM CONVENTUALUM  
ROMA - Via S. Teodoro, 42 (tel. 4-074)

P. Antonio Blasucci

O. F. M. Com.



in cui il padre Antonio Blasucci è debitamente autorizzato dal Ministro Generale dei Frati Minori Conventuali ad impegnare l'Ordine medesimo a tutti gli effetti. Il Consorzio Importazioni Conservieri Alimentari C.I.C.A. si dichiara a chiarimento della dichiarazione in data 31 marzo 1947, rilasciata per il « mestiere bancario » per dollari USA quattromilioni e cinquecentomila (4.500.000), e relativa alla licenza importazione franco valuta data 23 dicembre 1946 n. 18.521 (C.R. 606.246), licenza intestata al C.I.C.A. predetto, che la somma di dollari USA 4.500.000,00, preconstituita al 26 marzo 1946 negli Stati Uniti Nord America, è pertinente al C.I.C.A. dei Frati Minori Conventuali di cui il sottoscritto P. Antonio Blasucci è debitamente autorizzato dal Ministro Generale dell'Ordine medesimo ad impegnare l'Ordine dei Frati Minori Conventuali a tutti gli effetti. La lettera porta la firma autografa del P. Antonio Blasucci O. F. M. Com.

E questa è l'Eccellenza il prof. Ezio Vanoni Ministro per il Commercio Estero, in data 10 aprile 1947 (L'inchiesta alla Costituzione era già aperta da tempo). La lettera dice: « A richiesta del Consorzio Importazioni Conservieri Alimentari C.I.C.A. si dichiara a chiarimento della dichiarazione in data 31 marzo 1947, rilasciata per il « mestiere bancario » per dollari USA quattro milioni e cinquecentomila (4.500.000) e relativo alla licenza importazione franco valuta data 23 dicembre 1946 n. 18.521 (C.R. 606.246), licenza intestata al C.I.C.A. predetto, che la somma di dollari USA 4.500.000,00, preconstituita al 26 marzo 1946 negli Stati Uniti Nord America »,

L'ultima lettera, quella che riportiamo in fotografia, è indiriz-

Vota contro i Vanoni, i Cippico, i Blasucci  
Vota contro la D.C. partito di speculatori

VOTA  
Fronte Democratico Popolare



Per il trionfo della verità e della giustizia affigli questa pagina, divulgai i documenti